



INTERNATIONAL FOUNDATION
BIG DATA AND ARTIFICIAL INTELLIGENCE
FOR HUMAN DEVELOPMENT

CODICE ETICO

International Foundation
Big Data and Artificial Intelligence
for Human Development

*Dimmi la terra tua, la gente e la città,
perchè le navi dirigendosi con le menti là ti conducano.*

*Infatti i Feaci non hanno piloti,
le navi non hanno timoni come le altre,
ma sanno da sé i pensieri e le menti degli uomini,
e sanno città e grassi campi di tutti [...]
non temono di danneggiarsi o andare in rovina.*

(Omero, Odissea 8.555–563)

Sommario

Preambolo	3
Mission della Fondazione	4
Articolo 1 - Finalità	5
Articolo 2 - Ambito di applicazione	5
Articolo 3 - Libertà, autonomia nella Ricerca e Innovazione	6
Articolo 4 - Attività di ricerca e rapporti con i collaboratori	6
Articolo 5 - Tutela della proprietà intellettuale e riservatezza	7
Articolo 6 - Riconoscimento del merito	7
Articolo 7 - Parità di trattamento e non discriminazione	7
Articolo 8 - Tutela della persona e benessere nell'ambiente di lavoro	8
Articolo 9 - Molestie sessuali e morali	8
Articolo 10 - Conflitti di interesse	9
Articolo 11 - Trasparenza e comunicazione responsabile	9
Articolo 12 - Condotta in Fondazione	9
Articolo 13 - IA affidabile	10
Articolo 14 - Diffusione e comunicazione del Codice Etico	10
Articolo 15 - Formazione e sensibilizzazione	11
Articolo 16 - Monitoraggio e supervisione	11
Articolo 17 - Sistema di segnalazione - Whistleblowing	11
Articolo 18 - Indagini e misure disciplinari	11
Articolo 19 - Revisione e aggiornamento del Codice Etico	12
Articolo 20 - Coinvolgimento dei terzi	12
Articolo 21 - Entrata in vigore	12

Preambolo

Il presente Codice Etico rappresenta la bussola morale e operativa della Fondazione IFAB - International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development, una guida che orienta ogni azione, scelta e relazione che intraprendiamo. Non è semplicemente un insieme di regole, ma un impegno concreto che tutti i membri di IFAB scelgono di assumere per garantire che l'innovazione tecnologica, così come la ricerca e lo sviluppo, siano sempre al servizio del progresso umano, nel rispetto dei più alti standard etici così come definiti in questo Codice Etico.

In tal contesto, il Codice Etico funge da guida per tutti coloro che operano con e nella Fondazione, garantendo che ogni decisione e azione siano orientate ai principi di trasparenza, integrità e responsabilità. Questi valori sono essenziali per evitare abusi e promuovere un uso responsabile delle tecnologie avanzate, assicurando che la ricerca e le applicazioni della Fondazione siano sempre volte al bene comune e agli scopi ideali espressi nel proprio Statuto.

In un mondo in cui le tecnologie hanno il potenziale di trasformare interi settori industriali, influenzare le politiche pubbliche e ridefinire il nostro rapporto con la conoscenza e l'informazione, il Codice Etico mira a garantire che l'innovazione non sia mai dissociata dall'interesse collettivo e dal rispetto della dignità umana.

La sua osservanza da parte dei Destinatari (come definiti infra (capo I, sezione I, Art 2) è fondamentale per l'affidabilità, la reputazione e l'immagine stessa di IFAB.

Mission della Fondazione

IFAB è una fondazione a partecipazione privata senza scopo di lucro, creata, in linea con le finalità dichiarate all'art. 5 della Legge Regionale n. 7 dell'Emilia-Romagna del 17/6/2019, per promuovere lo sviluppo della ricerca scientifica interdisciplinare ed applicata, con un focus particolare su Big Data e Intelligenza Artificiale, e per stimolare sinergie tra le scienze tecnologiche e umanistiche, e per rispondere alle sfide globali del nostro tempo.

IFAB si pone come un punto di riferimento indipendente e autorevole, capace di delineare prospettive future per il progresso scientifico e tecnologico.

Radicata nella Regione Emilia-Romagna, IFAB è un hub internazionale capace di attrarre competenze e iniziative di alto valore scientifico e industriale, agendo come ponte tra la ricerca accademica e il mondo aziendale.

La Fondazione collabora con università, centri di ricerca e aziende per generare conoscenza e sviluppare soluzioni innovative. La Fondazione si impegna a promuovere un uso etico e responsabile delle nuove tecnologie, orientato alla creazione di scenari di medio e lungo termine che valorizzino l'intersezione tra scienza e tecnologia e il loro impatto su beni comuni, pubbliche amministrazioni e piccole e medie imprese.

IFAB, consapevole del ruolo cruciale che riveste nello sviluppo umano attraverso l'uso responsabile dei dati e dell'intelligenza artificiale, riconosce e adotta i principi fondamentali e i valori etici condivisi a livello internazionale, che guidano la ricerca scientifica e tecnologica, l'innovazione e ogni altra attività della Fondazione.

IFAB promuove un elevato livello di responsabilità e impegno sociale, istituzionale e individuale. L'etica e la responsabilità sono considerati valori imprescindibili per il raggiungimento delle finalità istituzionali, favorendo il merito, l'eccellenza e il dialogo con la comunità scientifica e aziendale nazionale e internazionale. Inoltre, IFAB si impegna a creare un ambiente professionale aperto e rispettoso, tutelando i diritti e la dignità della persona in tutti i suoi aspetti.

Articolo 1 - Finalità

1. Il Codice Etico identifica i valori fondamentali di IFAB e promuove il rispetto dei diritti e delle libertà individuali, nonché l'assunzione di responsabilità etico-sociali verso la Fondazione e la collettività.
2. Il Codice Etico sancisce i principi sulla base dei quali vengono regolati i rapporti interni tra i membri della comunità di IFAB e le relazioni con soggetti esterni, prevenendo discriminazioni, abusi e conflitti d'interesse, mirando a migliorare l'ambiente di lavoro e a promuovere comportamenti virtuosi, prevenendo pratiche eticamente scorrette o illecite.
3. I principi generali espressi in questo articolo orientano l'interpretazione delle disposizioni del Codice Etico e delle politiche interne della Fondazione e guidano la risoluzione di questioni etiche rilevanti in tutte le attività di IFAB.

Articolo 2 - Ambito di applicazione

1. Il Codice Etico di IFAB si applica a tutte le persone fisiche e giuridiche che, a vario titolo, collaborano con la Fondazione, sia in forma stabile che occasionale. Ogni soggetto coinvolto è tenuto a rispettare i principi etici qui stabiliti, assicurando che le proprie attività siano coerenti con i valori di trasparenza, integrità e responsabilità promossi da IFAB.
2. Il presente Codice Etico è applicabile a tutti gli organi della Fondazione così individuati: il Presidente, l'Assemblea dei Soci, l'International Scientific Board, il Consiglio di Amministrazione, l'Organo di Controllo (Organismo di Vigilanza e Collegio dei Sindaci).
3. I membri e i partner della Fondazione, rappresentanti di aziende e associazioni di categoria, inclusi enti, università, centri di ricerca, che partecipano attivamente alle attività di IFAB, sono tenuti a rispettare i principi di correttezza, trasparenza e integrità, e chiamati a conformarsi ai valori etici stabiliti in questo Codice Etico, al fine di promuovere un'innovazione responsabile.
4. I dipendenti di IFAB, a tempo determinato e indeterminato, devono rispettare il Codice Etico nello svolgimento delle loro attività. I collaboratori, inclusi consulenti, professionisti, il personale parasubordinato, i tirocinanti e i prestatori di attività anche di natura occasionale, sono anch'essi tenuti a rispettare le disposizioni del Codice Etico e a garantire trasparenza e correttezza nelle loro prestazioni. Anche tutti i soggetti che attuano progetti promossi da IFAB o hanno interessi di vario tipo nell'attività della Fondazione (i cc.dd. stakeholder), tra i quali vi sono enti pubblici, fornitori, partner finanziari e istituzioni accademiche, sono tenuti ad allinearsi ai principi etici espressi in questo Codice Etico.
5. Fermo restando quanto previsto dai commi del presente articolo, le norme contenute nel Capo II, del Codice Etico si applicano, per quanto compatibili, nei confronti dei collaboratori, consulenti, partner, soci, stakeholders esterni, a qualsiasi titolo. Tali disposizioni si estendono inoltre nei confronti dei collaboratori degli enti esecutori di opere o fornitori di beni o servizi a favore.

Articolo 3 - Libertà, autonomia nella Ricerca e Innovazione

1. IFAB riconosce l'autonomia della ricerca e la libertà nello sviluppo tecnologico e scientifico come valori essenziali per la creazione e diffusione della conoscenza. La Fondazione si impegna a promuovere un ambiente favorevole alla collaborazione e allo scambio tra la comunità scientifica e le imprese, incentivando lo sviluppo continuo delle competenze e della ricerca per il raggiungimento dell'eccellenza.
2. IFAB promuove una ricerca e un'innovazione responsabili, perseguendo i più alti standard internazionali, valorizzando le capacità individuali e collettive e incoraggiando l'aggiornamento costante delle competenze. Il rispetto dei principi e dei valori etici, soprattutto nei progetti innovativi, rappresenta il pilastro fondamentale delle attività della Fondazione. La Fondazione sostiene la creazione di programmi formativi volti a rafforzare l'integrità etica e l'eccellenza nelle proprie attività, stimolando il dibattito su questioni etiche rilevanti per la comunità.

Articolo 4 - Attività di ricerca e rapporti con i collaboratori

1. I partecipanti alle attività e alle progettualità di IFAB sono responsabili della qualità, dell'integrità e della trasparenza delle loro attività di ricerca, innovazione e dei relativi progetti. Tali attività devono aderire ai più elevati standard etici in termini di metodologie, diffusione e utilizzo dei risultati. La ricerca e l'innovazione non devono mai perseguire scopi o obiettivi in contrasto con i principi etici e i valori promossi dal presente Codice Etico e da eventuali altri organismi di governance etica riconosciuti da IFAB.
2. Nella distribuzione delle risorse destinate al sostegno dei progetti di ricerca, IFAB tiene conto delle specificità disciplinari e delle necessità dei singoli progetti, valutando sia il contributo individuale che quello collettivo apportato nel contesto scientifico e tecnologico e la rispondenza al proprio Statuto e alla propria mission istituzionale.
3. IFAB promuove la massima condivisione e diffusione dei risultati delle attività di ricerca, favorendo l'accesso aperto alla conoscenza attraverso mezzi e strumenti adeguati, nel rispetto delle normative vigenti e dei principi di trasparenza sanciti dal presente Codice Etico, e nei limiti di quanto stabilito dalle linee guida e dagli specifici accordi con i partner assunti nell'ambito delle progettualità e delle iniziative a cui partecipa.

Articolo 5 - Tutela della proprietà intellettuale e riservatezza

1. La Fondazione si impegna, sulla base di propri regolamenti interni ai quali si rimanda, a gestire i risultati della ricerca, la proprietà intellettuale e il trasferimento tecnologico nell'interesse pubblico, promuovendo l'accessibilità equa delle tecnologie e delle innovazioni, in particolare nei campi dei Big Data e dell'Intelligenza Artificiale.
2. Per le specificità e la rilevanza delle aree di attività svolte dalla Fondazione, a tutti i Destinatari è richiesto il rispetto della massima riservatezza su documenti, know-how, progetti di ricerca, sulle operazioni della Fondazione e, in generale, su tutte le informazioni apprese in ragione del rapporto di lavoro e/o collaborazione a qualsiasi titolo con la medesima.
Tutte le informazioni, in particolare quelle apprese nell'ambito delle attività svolte in collaborazione con membri della Fondazione o con eventuali clienti, debbono considerarsi riservate e non possono essere divulgate a terzi, né utilizzate per ottenere vantaggi personali, diretti e/o indiretti.

Articolo 6 - Riconoscimento del merito

1. IFAB riconosce e valorizza il merito individuale come criterio essenziale per la promozione umana e professionale. La Fondazione considera il merito come uno strumento di crescita, sviluppo e competitività, che porta beneficio non solo ai singoli, ma all'intera collettività. Ogni membro della Fondazione è incoraggiato a esprimere al meglio il proprio potenziale, con la consapevolezza che il valore individuale contribuisce al progresso comune.
2. Il merito è inoltre il criterio attraverso cui vengono valutate le collaborazioni e i progetti all'interno della Fondazione. Ogni contributo è giudicato in base alle competenze, all'impegno e all'impatto che può generare sia nell'ambito della singola attività sia a favore di tutta la collettività, favorendo così un contesto che premia l'eccellenza e il rispetto reciproco.

Articolo 7 - Parità di trattamento e non discriminazione

1. IFAB riconosce la pari dignità di tutte le persone e respinge fermamente ogni forma di pregiudizio e discriminazione, promuovendo un ambiente inclusivo e rispettoso.
2. In particolare, IFAB si impegna a prevenire ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, e a tutelare il rispetto della persona in tutte le sue attività. La Fondazione garantisce la parità di trattamento a parità di condizioni e ruolo, diffondendo la cultura delle pari opportunità e promuovendo l'inclusione in ogni aspetto delle sue iniziative, con l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro e di collaborazione equo e diversificato.

Articolo 8 – Tutela della persona e benessere nell'ambiente di lavoro

1. IFAB promuove il benessere psicofisico e un ambiente di lavoro sereno e inclusivo. La Fondazione adotta strumenti di ascolto e indagine per comprendere le esigenze delle persone, valutando l'impatto dell'attuale organizzazione o dei cambiamenti organizzativi, anche al fine, dove necessario, di avviare processi di miglioramento. Viene garantito supporto e accompagnamento alle persone in situazioni di disagio o vulnerabilità, favorendone la piena integrazione nella comunità di IFAB.
2. A tutti i membri della comunità di IFAB è richiesto di mantenere relazioni interpersonali basate sui principi di correttezza, lealtà e rispetto reciproco, indipendentemente dai ruoli ricoperti. Ogni comportamento che possa ledere l'onore, la reputazione, la libertà e la dignità della persona deve essere evitato, nel pieno rispetto del senso di appartenenza alla Fondazione.

Articolo 9 – Molestie sessuali e morali

1. IFAB si impegna a prevenire e contrastare qualsiasi forma di molestia sessuale o morale, poiché tali comportamenti compromettono la dignità e il rispetto delle persone. La Fondazione non tollera atti di violenza psicologica, denigrazione, vessazione o persecuzione e garantisce pieno supporto e protezione alle vittime. A tal fine, IFAB promuove iniziative educative e formative per diffondere una cultura del rispetto e prevenire comportamenti inappropriati.
2. Ogni azione o comportamento non desiderato da chi lo subisce, che rientra nelle definizioni di molestia sessuale o morale previste dalla legge, è considerato inaccettabile. La gravità del comportamento aumenta in situazioni di squilibrio di potere, specialmente quando la molestia viene utilizzata per influenzare l'accesso a opportunità lavorative o la carriera. Sono particolarmente gravi le molestie sessuali o morali nei confronti di coloro che partecipano o collaborano ai progetti di IFAB.
3. Oltre a rispettare gli obblighi legali di segnalazione alle autorità competenti, IFAB incoraggia tutti i membri della comunità a segnalare qualsiasi comportamento offensivo o vessatorio, favorendo un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso per tutti.

Articolo 10 - Conflitti di interesse

1. La Fondazione si impegna, sulla base di propri regolamenti interni ai quali si rimanda, a orientare il comportamento – in presenza di un interesse per conto proprio e/o di terzi – dei membri e degli organi della Fondazione, nonché di tutti coloro che ricoprono ruoli apicali di direzione, amministrazione, gestione e controllo, dei dipendenti, dei collaboratori e/o consulenti, e di chiunque, anche esterno all'organizzazione della Fondazione, intrattenga rapporti con la Fondazione, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, ovvero collabori con essa nel perseguimento delle proprie finalità (i “Destinatari”).
2. Al riguardo, principi in base ai quali è informato il Codice Etico, sono:
 - a) principio di trasparenza: i Destinatari sono tenuti a dichiarare senza ritardo qualsiasi circostanza che potrebbe, anche solo in via potenziale, compromettere la propria indipendenza di giudizio e valutazione;
 - b) principio di correttezza: i Destinatari sono tenuti a mantenere una condotta esemplare e corretta, nel rispetto della reputazione e delle finalità della Fondazione;
 - c) principio di responsabilità: i Destinatari sono tenuti a rispondere della propria condotta nell'ambito dell'attività della Fondazione e delle proprie dichiarazioni.

Articolo 11 - Trasparenza e comunicazione responsabile

1. IFAB, attraverso la comunicazione (eseguita attraverso i propri canali istituzionali) e gli strumenti dedicati, promuove la diffusione della propria immagine, identità e valori, nonché delle sue attività e dei risultati raggiunti. La Fondazione si impegna a garantire una comunicazione trasparente e accessibile verso i propri interlocutori, promuovendo una cultura di responsabilità e integrità.

Articolo 12 - Condotta in Fondazione

1. IFAB si impegna, con propri regolamenti interni a cui si rimanda, a regolare e disciplinare la condotta interna alla Fondazione sia nei rapporti tra dipendenti e collaboratori, sia nei rapporti esterni (verso la Pubblica Amministrazione, verso l'Autorità giudiziaria ecc cc), affinché la stessa venga tenuta nel rispetto dei principi etici del presente Codice.

Articolo 13 - IA affidabile

1. IFAB adotta un approccio etico e responsabile nello sviluppo e nell'implementazione dell'Intelligenza Artificiale (IA), rispettando i diritti umani e garantendo che l'innovazione tecnologica sia impiegata per il beneficio della collettività e il rispetto della dignità umana. IFAB sostiene i Principi di Asilomar per l'IA, la Dichiarazione di Montréal per uno sviluppo responsabile dell'IA, nonché la Dichiarazione su IA, robotica e sistemi autonomi.
2. IFAB adotta sistemi di IA che devono promuovere la dignità umana, l'integrità personale e trattare ogni individuo con rispetto, come titolare di diritti fondamentali, nonché devono rispettare i principi fondamentali elaborati dalla bioetica: beneficenza, non maleficenza, autonomia, giustizia ed esplicabilità.
3. Per assicurare l'IA affidabile, IFAB si impegna a soddisfare requisiti chiave, basati su principi etici e diritti umani, che devono essere applicati ai sistemi di IA, di: (i) Responsabilità, (ii) Governance dei Dati, (iii) Progettazione inclusiva, (iv) Supervisione umana, (v) Non discriminazione, (vi) Rispetto per l'autonomia umana ("human autonomy enhancement"), (vii) Rispetto della Privacy, (viii) Robustezza, (ix) Sicurezza, (x) Trasparenza, (xi) Controllo dell'impronta ecologica dell'IA.
4. Questi requisiti devono essere implementati in tutti i sistemi di IA sviluppati e utilizzati da IFAB, considerando il contesto specifico di ciascuna applicazione e settore. IFAB si impegna a monitorare e valutare regolarmente l'adesione a tali requisiti per garantire che le sue tecnologie rimangano allineate ai principi etici e ai valori della Fondazione.
5. La Fondazione definisce con specifici regolamenti interni l'attuazione dei principi enunciati al presente Articolo.

Articolo 14 - Diffusione e comunicazione del Codice Etico

1. Il Codice Etico di IFAB viene reso disponibile a tutti i destinatari, inclusi dipendenti, collaboratori, fornitori, consulenti e altri soggetti terzi, tramite pubblicazione sul sito web della Fondazione e sulla intranet aziendale. Nei casi appropriati, verrà fornita una copia cartacea.
2. Tutti i destinatari sono obbligati a prendere visione del Codice Etico. Inoltre, i contratti stipulati dalla Fondazione includeranno una clausola che impone il rispetto dei principi del Codice Etico. I membri della comunità IFAB devono contribuire attivamente a prevenire comportamenti che violano il Codice Etico, in conformità con il proprio ruolo e responsabilità.

Articolo 15 - Formazione e sensibilizzazione

1. La Fondazione organizza regolari programmi di formazione per dipendenti e collaboratori, con l'obiettivo di diffondere una comprensione approfondita dei principi del Codice Etico.
2. La partecipazione ai corsi è obbligatoria e monitorata dall'Organismo di Vigilanza, garantendo che tutti i membri della comunità IFAB abbiano familiarità con le norme etiche applicabili.

Articolo 16 - Monitoraggio e supervisione

1. L'OdV è incaricato di verificare l'effettiva applicazione del Codice Etico e di monitorare il rispetto dei suoi principi da parte di tutti i soggetti interessati. L'OdV ha il potere di ricevere e analizzare segnalazioni relative a violazioni del Codice Etico, garantendo la riservatezza e proteggendo l'identità del segnalante. L'OdV non è responsabile delle violazioni, ma può proporre modifiche al Codice Etico o suggerire adeguamenti alle procedure interne, laddove necessario.

Articolo 17 - Sistema di segnalazione - Whistleblowing

1. IFAB ha implementato un sistema di segnalazione interna che consente a dipendenti, collaboratori e terzi di segnalare comportamenti in violazione del Codice Etico, anche in forma anonima. Le segnalazioni possono essere inviate attraverso canali sicuri definiti dal MOG, al quale si rimanda.

Articolo 18 - Indagini e misure disciplinari

1. In caso di presunta violazione del Codice Etico, l'OdV avvia un'indagine interna in collaborazione con altre funzioni della Fondazione, seguendo le procedure stabilite.
2. Le indagini vengono svolte nel rispetto della normativa vigente e garantiscono l'imparzialità.
3. Le sanzioni applicate in caso di violazioni confermate variano in base alla gravità dell'infrazione e possono includere richiamo formale, sospensione o risoluzione del contratto, nel rispetto del principio di proporzionalità.

Articolo 19 - Revisione e aggiornamento del Codice Etico

1. Il Codice Etico è sottoposto a revisioni periodiche per garantirne la conformità ai cambiamenti normativi e alle nuove esigenze organizzative.
2. L'OdV può proporre modifiche al Codice Etico, che devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione.
3. Le modifiche apportate vengono comunicate tempestivamente a tutti i destinatari e implementate senza ritardi.

Articolo 20 - Coinvolgimento dei terzi

1. Il rispetto del Codice Etico è esteso anche a fornitori, consulenti e partner commerciali e non commerciali, sia pubblici che privati, di IFAB, anche tramite specifiche clausole contrattuali in base alle quali, in caso di violazioni, la Fondazione si deve poter riservare il diritto di risolvere i relativi contratti.

Articolo 21 - Entrata in vigore

1. Il presente Codice Etico entra in vigore il giorno successivo alla sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione ed è reso pubblico attraverso la sua pubblicazione sul sito web della Fondazione.



INTERNATIONAL FOUNDATION
BIG DATA AND ARTIFICIAL INTELLIGENCE
FOR HUMAN DEVELOPMENT